COMUNICATO
del Consiglio di amministrazione dell'INRiM
del 14 ottobre 2026

Si riportano, in sintesi, gli argomenti trattati e le principali decisioni assunte in relazione ai seguenti punti all'ordine del giorno:

Orario	Rif.	Argomento	Deliberativo	Documenti	Invitati
10:00	**9.01**	**Apertura della seduta**			
	9.01.01	Approvazione dell'Ordine del giorno	☑	9.1.1	
	9.01.02	Calendario prossime sedute			
	9.01.03	Presa d'atto del verbale della riunione precedente	☑	9.1.3	
10:15	**9.02**	**Comunicazioni**			
10:30	**9.03**	**Punti di discussione**			
	9.03.01	Direttiva NIS 2 – Approvazione della "Politica per la sicurezza dei dati", della "Politica di continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi informatiche", del "Piano di continuità operativa", del "Piano di gestione delle crisi informatiche", del "Piano di ripristino in caso di disastro" e del "Piano di adeguamento"	☑	9.3.1	Balbo-Festa
	9.03.02	Regolamento del telelavoro ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 – modifica	☑	9.3.2	Spada
	9.03.03	Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	☑	9.3.3	
	9.03.04	Bilancio di Genere – Edizione 2025 (relativa al 2024)	☑	9.3.4	Galletti
12:30	**9.04**	**Contratti e appalti**	☑		
12:45	**9.05**	**Convenzioni**	☑		
13:00	**9.06**	**Varie ed eventuali**			
		Chiusura seduta			

I punti sono illustrati in ordine di trattazione.

9.02 Comunicazioni

Del Presidente:

- Il 3 ottobre 2026 il Presidente dell'INRiM, Prof. Pietro Asinari, ha partecipato all'incontro con Papa Leone XIV, insieme al Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, al Presidente della Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di ricerca (CoPER) e dell'INFN Antonio Zoccoli e agli altri Presidenti degli Enti pubblici di ricerca italiani.

  Nell'occasione ha rilasciato la seguente dichiarazione pubblica, diffusa tramite gli strumenti social dell'Istituto.

  L'incontro ha rappresentato un momento di attenzione alla comunità scientifica italiana e al valore della ricerca, della conoscenza e la responsabilità che accompagna il progresso scientifico e tecnologico.

  «È stato un momento significativo di incontro e di dialogo sul valore della ricerca e sulla responsabilità che accompagna la conoscenza e l'innovazione», commenta Pietro Asinari, Presidente dell'INRiM. «Per gli Enti pubblici di ricerca, la ricerca non è soltanto produzione di nuove conoscenze e tecnologie, ma contribuisce a costruire gli strumenti con cui la società può comprendere il presente e affrontare le sfide del futuro».

L'incontro in Vaticano segue quello dello scorso aprile al Quirinale, al quale il Presidente Asinari aveva partecipato insieme al Ministro Bernini e agli altri Presidenti degli Enti di ricerca, in occasione della Giornata della ricerca italiana nel mondo.

Due incontri istituzionali diversi, ma accomunati da un elemento: la consapevolezza che investire nella ricerca significa investire nella capacità di una società di conoscere, innovare e costruire il proprio futuro.

Il Presidente dell'INRiM esprime un sentito ringraziamento al Ministro Anna Maria Bernini, al Presidente della CoPER e dell'INFN, Antonio Zoccoli, e a tutti i Presidenti degli Enti di ricerca intervenuti per questo incontro.

Del Direttore generale:

- Nell'ambito di un ricorso promosso dalla FLC-CGIL contro l'Istituto per condotta antisindacale, il tribunale di Torino, Sezione lavoro, con decreto 6912/2026 notificato il 13 ottobre, ha ordinato all'Istituto di rettificare il contenuto del comunicato del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2026, eliminando un'ambiguità lessicale.

  In particolare, si è ritenuto che l'utilizzo del verbo "condividere" esprima ordinariamente "*adesione*" o "*comune determinazione*" e che, pertanto, sia opportuno sostituire tale verbo con altro dal significato non ambiguo. Di seguito si riporta, quindi, la comunicazione con evidenza della rettifica. Nel sito dell'Istituto verrà caricata la nuova versione del comunicato:

  "*In data 13 aprile u.s. FLC CGIL ha trasmesso al Presidente e al Direttore Generale una nota con cui richiede la sottoscrizione definitiva dei Contratti Collettivi Integrativi relativi al personale dei livelli IV–VIII (annualità 2024 e 2025) e I–III (annualità 2025), nonché dell'accordo sulla distribuzione del Fondo per la valorizzazione del personale ex D.M. 1091/2022 (anni 2022–2024), già oggetto di ipotesi di accordo trasmesse ai Ministeri competenti ai fini della procedura di cui all'art. 40-bis, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001. La richiesta è di procedere alla firma definitiva in assenza di rilievi nei termini di legge, al fine di consentire la successiva erogazione delle competenze previste.*

  Al riguardo, si evidenzia che la procedura di controllo è tuttora in corso. Pur sussistendo la possibilità formale di procedere alla sottoscrizione decorso il termine previsto, l'Amministrazione ritiene opportuno attendere il completamento dell'iter, nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche e al fine di garantire la piena conformità degli accordi al quadro normativo vigente.

  Tale orientamento, già ~~condiviso con le~~ reso noto alle organizzazioni sindacali, è volto a tutelare l'Ente ed evitare possibili criticità connesse a eventuali rilievi successivi da parte delle Amministrazioni vigilanti".

- Con provvedimento n. 620 del 3 settembre 2026, il Garante per la protezione dei dati personali, a seguito di esposti presentati da due dipendenti, ha contestato un illecito trattamento di dati personali effettuato dall'Istituto in relazione al sistema di videosorveglianza. Il trattamento è correlato all'accensione dell'impianto, in fase di test funzionale, effettuato tra il 31 ottobre e il 5 novembre 2025. Il Garante ha ritenuto irrilevante, ai fini dell'esistenza del trattamento, che le telecamere fossero utilizzate esclusivamente per la fase di test funzionale senza alcuna registrazione. L'illiceità del trattamento riguarda tre profili: la difformità del sistema di videosorveglianza rispetto all'accordo sindacale; il mancato rispetto degli obblighi di informazione e trasparenza verso gli interessati; l'omessa valutazione preventiva d'impatto sulla protezione dei dati personali. Il Garante, riconoscendo il carattere

colposo della condotta e ulteriori circostanze attenuanti, ha qualificato come basso il livello di gravità della violazione, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 10.000 euro. L'Istituto, tenuto conto delle circostanze di fatto, ha ritenuto di rinunciare a presentare ricorso giurisdizionale, definendo la controversia con il pagamento del 50% della sanzione.

Indipendentemente dal procedimento dinanzi al Garante, legato esclusivamente all'accensione dell'impianto in fase di test, l'installazione del sistema di videosorveglianza non è ancora conclusa.

Il 7 luglio scorso è stata effettuata una verifica tecnica congiunta tra l'Istituto, la RSU e la ditta installatrice, per definire le soluzioni tecniche e di mitigazione in grado di ridurre ulteriormente le aree di ripresa, compatibilmente con la necessità di tutelare efficacemente le infrastrutture e la strumentazione. L'attivazione dell'impianto avverrà, solo a seguito dell'esito positivo della nuova verifica congiunta dell'impianto, da attuarsi ai sensi dell'art. 7 dell'accordo sindacale del 16 maggio 2025.

Il Consiglio di amministrazione, a seguito di un'ampia discussione, auspica che il confronto con la RSU prosegua fino all'individuazione di soluzioni condivise per superare le criticità emerse, richiamando l'importanza di assicurare, nei rapporti sindacali, piena attenzione al rispetto di tutti gli aspetti normativi.

Del Consigliere di amministrazione:

- Il prossimo 4 novembre, presso l'Accademia delle Scienze di Torino, si terrà la prima riunione della costituenda *Quantum Community Piemonte*. L'INRiM, attivo nella metrologia per le tecnologie quantistiche, nella metrologia e nella comunicazione quantistica e impegnato in collaborazioni con le tre grandi infrastrutture piemontesi PiQuET, Lagrange e QuaMT-ITA, parteciperà con interventi istituzionali sul proprio ruolo e contributi specifici sulle attività svolte.

  Il Presidente sottolinea che l'incontro rappresenta un'occasione per ribadire il contributo e le ambizioni dell'Istituto su tematiche nelle quali investe da molti anni e per le quali ritiene giusto un riconoscimento, a partire dal territorio locale, ma non solo. Ricorda, in questo quadro, anche le attività svolte nel Mezzogiorno in collaborazione con Bari.

°°°°°°°°°°°°°°

9.03.01 Direttiva NIS 2 – Approvazione della "Politica per la sicurezza dei dati", della "Politica di continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi informatiche", del "Piano di continuità operativa", del "Piano di gestione delle crisi informatiche", del "Piano di ripristino in caso di disastro" e del "Piano di adeguamento" – In vista della scadenza del 15 ottobre 2026, il Consiglio di amministrazione, con voti unanimi favorevoli, ha approvato e adottato – deliberazione n. **43**/2026/9 – gli ultimi sei documenti nell'ambito del percorso di adeguamento dell'Istituto alla normativa NIS2: la "Politica per la sicurezza dei dati", la "Politica di continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi informatiche", il "Piano di continuità operativa", il "Piano di gestione delle crisi informatiche", il "Piano di ripristino in caso di disastro" e il "Piano di adeguamento".

Con l'approvazione di questi documenti si completa il quadro delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione in materia di cybersicurezza. L'attuazione delle misure è già in corso e ha consentito di individuare alcune criticità, sulle quali si sta intervenendo. Le procedure operative saranno definite dal Direttore generale mediante propri decreti. Il Consiglio di

amministrazione sovrintenderà all'attuazione degli obblighi e sarà aggiornato sullo stato di avanzamento con cadenza almeno semestrale.

L'approvazione costituisce un adempimento obbligatorio per l'INRiM e un ulteriore passo nel rafforzamento della sicurezza informatica. Resta però assolutamente fondamentale il contributo di tutto il personale attraverso comportamenti consapevoli, il rispetto delle regole di igiene informatica e la tempestiva segnalazione di anomalie o dubbi alle UO CIS e SIR.

8.03.02 Regolamento del telelavoro ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 – modifica – Il Consiglio di amministrazione, con voti unanimi favorevoli, ha approvato – deliberazione n. **44**/2026/9 – la modifica dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento del telelavoro, riconoscendo al personale in telelavoro il buono pasto alle medesime condizioni previste per il personale in presenza. La modifica accoglie la richiesta avanzata in sede sindacale e supera la precedente esclusione espressamente prevista dal Regolamento.

Nel corso della seduta è stato chiarito che, mentre per lo smart working il riconoscimento del buono pasto discende direttamente dal CCNL e l'Istituto si limita a recepirne la previsione, per il telelavoro, in assenza di previsioni nazionali, era necessario modificare il Regolamento vigente. Si è quindi intervenuti per assicurare anche al personale in telelavoro il medesimo trattamento in materia di buono pasto. Resta necessario un successivo e più ampio adeguamento del Regolamento alla disciplina contrattuale del lavoro da remoto, in conformità alle previsioni di cui all'art.16 del CCNL 18 maggio 2024.

Il riconoscimento del buono pasto decorre dalla data di approvazione della modifica regolamentare.

Nel corso della seduta, su richiesta del Consigliere Genovese, è stato inoltre precisato che il buono pasto è già riconosciuto, alle medesime condizioni previste per il personale in presenza, anche al personale che presta servizio ai sensi dell'art. 58 del CCNL 21 febbraio 2002, comparto Ricerca.

8.03.03 Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) – Il Consiglio di amministrazione, con voti unanimi favorevoli, ha deliberato di nominare – deliberazione n. **45**/2026/9 – la dott.ssa Ilaria Balbo quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'INRiM in sostituzione della dott.ssa Galletti, cessata dal servizio per mobilità.

La dott.ssa Balbo, Responsabile della UO Pianificazione e Controllo, è stata individuata tenuto conto della tipologia di funzioni svolte e in considerazione delle elevate competenze, formazione, esperienza e conoscenza dell'Istituto.

L'incarico è stato conferito a decorrere dal 15 ottobre 2026 sino al 14 aprile 2028, per una durata inferiore a quella -ordinaria - triennale, per contemperare l'esigenza di garantire il presidio della funzione con la prospettiva del reclutamento di un nuovo dirigente.

Nel corso della seduta è stata sottolineata la rilevanza sostanziale che l'Istituto riconosce alla funzione di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza.

8.03.04 Bilancio di Genere – Edizione 2025 (relativa al 2024) – Il Consiglio di amministrazione, con voti unanimi favorevoli, ha deliberato di approvare – deliberazione n. **46**/2026/9 – il "Bilancio di genere INRiM – Edizione 2025 (relativa al 2024)", disponendone la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale dell'Istituto.

Il documento, presentato dalla dott.ssa Galletti, è stato curato dalla dott.ssa Giovanna Badalassi che aveva seguito anche l'edizione precedente, realizzata anche attraverso interviste al personale dell'Istituto. Considerata la vicinanza temporale tra le due edizioni, le interviste non sono state riproposte e il lavoro si è concentrato sull'aggiornamento dei dati.

Il Bilancio di genere 2025 dell'INRiM compie un ulteriore passo nel consolidamento metodologico, integrando l'analisi dei dati sul personale, la lettura degli strumenti di programmazione, la riclassificazione sperimentale del bilancio e una riflessione sulle principali evoluzioni nazionali e internazionali che interessano gli enti pubblici di ricerca. È stato inoltre auspicato un più puntuale allineamento dei tempi di presentazione delle prossime edizioni.